

FISCO &
DIGITAL

Rottamazione delle cartelle fino a 1.000 euro Sconto sulle sanzioni

Consulenti del lavoro
«Agevolazioni
per i contribuenti messi
a dura prova da questi
ultimi anni di Covid»

di **Isidoro Trovato**

Bloccato l'emendamento sullo scudo penale per i reati fiscali. La proposta ventilata dal viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto di inserire un condono penale per i reati meramente formali (omessa dichiarazione dei redditi, omesso versamento, dichiarazione infedele) cui stavano lavorando il ministero dell'Economia e delle Finanze e il dicastero di Via Arenula non trova ingresso in Manovra. L'emendamento governativo prevedeva l'inserimento di una depenalizzazione dei «reati meramente formali», vale a dire le fattispecie tributarie considerate meno gravi dove non si ravvisava una condotta fraudolenta da parte del contribuente. Un intervento che ad avviso degli addetti ai lavori avrebbe agevolato i contribuenti (liberandoli da pendenze verso lo Stato) messi a dura prova dal-

la pandemia degli ultimi due anni, e che avrebbe portato nelle casse dello Stato a un maggior gettito fiscale. A ogni modo, restano delle misure agevolative per incentivare i contribuenti in difficoltà, come la rottamazione dei ruoli fino a 1.000 euro e la chiusura delle liti fiscali pendenti.

Molto ampio il capitolo della tregua fiscale voluta dalla maggioranza di governo che da un lato prevede di agevolare i contribuenti dall'altro di recuperare quante più risorse possibili da destinare al taglio delle tasse e agli aiuti a imprese e famiglie contro il caro bollette. La misura di effetto più immediato è lo stralcio delle cartelle sotto i mille euro, affidate all'agente della riscossione tra il 2000 e il 2015. Per i debiti di importi maggiori l'imposta si pagherebbe interamente con lo sconto delle sanzioni e degli interessi che si potrebbe saldare con un forfait del 5% e anche in questo caso si potrebbero dilazionare in cinque anni.

In caso di definizione delle liti se il contribuente alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio ha perso in primo e in secondo grado, c'è lo stralcio dei soli interessi e

sanzioni, quindi si hanno gli stessi benefici della rottamazione. Se il ricorso pende in primo grado o in sede di rinvio, lo stralcio è al 10% delle imposte. In tali ipotesi, non residuali, il contribuente deve individuare i due presupposti per accedere all'una piuttosto che all'altra definizione: per la rottamazione deve trattarsi di carichi consegnati entro il 30 giugno 2022; per la definizione delle liti pendenti si deve trattare di ricorsi notificati entro il primo gennaio 2023 essendo irrilevante la data di consegna del ruolo o del carico da accertamento esecutivo.

Per il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Rosario De Luca, si tratta «di interventi agevolativi per i contribuenti messi a dura prova da questi ultimi anni di emergenza sanitaria da Covid-19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.000
euro

l'importo massimo previsto per la rottamazione delle cartelle fiscali

5
per cento

dell'importo del ruolo la somma forfait per saldare sanzioni e interessi



Superficie 25 %